

# Ricerche d'alta quota al Palamonti

Per BergamoScienza mostra del Comitato Ev-K2-Cnr, con il Nobel Paul Crutzen

■ «Tracce dell'inquinamento atmosferico di Katmandu si trovano anche sui ghiacciai dell'Everest. Il che dimostra che il famoso aerosol per il quale d'inverno viene bloccato il traffico a Milano e a Bergamo, è ormai un problema globale». Agostino Da Polenza, presidente del Comitato Ev-K2-Cnr, cita gli ultimi dati provenienti dalla Piramide-Laboratorio sull'Everest dove si sta indagando sulla composizione dell'atmosfera che sovrasta l'Himalaya.

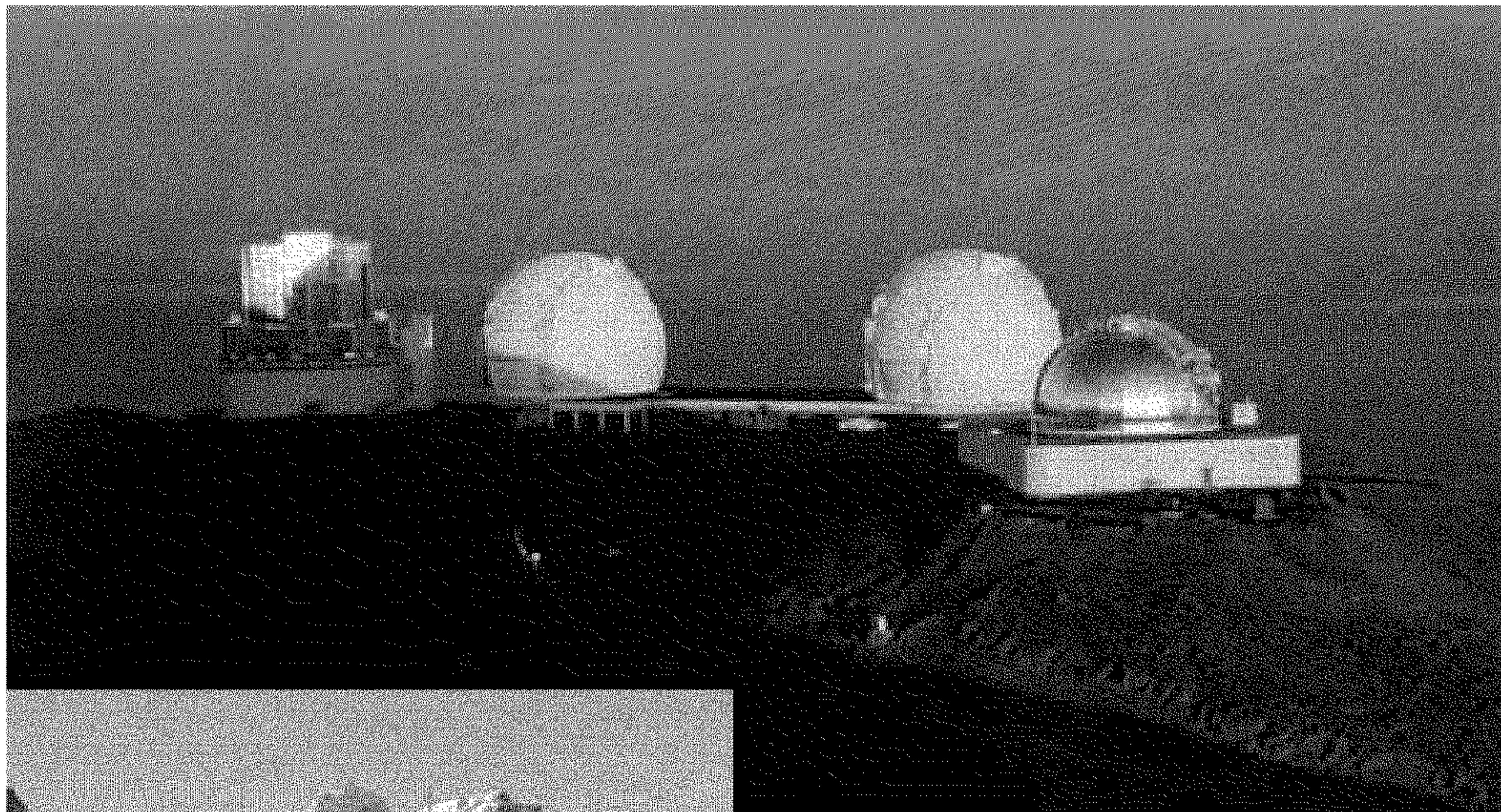
L'attività della Piramide, che ospita tra l'altro la stazione di rilevamento atmosferico più alta del mondo, sarà in primo piano alla mostra che sarà allestita al Palamonti la moderna sede del Cai di Bergamo, nell'ambito delle manifestazioni in programma per BergamoScienze. Una mostra di grande interesse - è dedicata ai trenta laboratori d'alta quota esistenti su tutta la superficie della terra - con un ospite d'eccezione: il Premio Nobel per la chimica del 1995 Paul Crutzen, lo scienziato che individuò il fenomeno del buco dell'ozono.

La mostra, dal titolo «La ricerca d'alta quota: il mondo dei laboratori scientifici in alta quota», verrà inaugurata il primo ottobre, mentre l'incontro con il Nobel Crutzen avrà luogo il giorno 11 ottobre. Il grande scienziato terrà una conferenza nell'ex chiesa di Sant'Agostino (ore 21) e interverrà sull'«Era dell'Antropocene» dal titolo di

un suo fortunato libro (edito anche in Italia). In precedenza, al Palamonti, Crutzen accenderà in diretta il sistema di web-cam che metterà il collegamento la Piramide sull'Everest con Bergamo e i partecipanti alla mostra.

Realizzata dagli esperti del Comitato Ev-K2-Cnr in collaborazione con l'Università di Torino e con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), la rassegna dedicherà al tema dei laboratori d'alta quota una trentina di pannelli con immagini e testi di grande interesse; vi saranno web-cam interattive, video, strumenti scientifici antichi e moderni; una sezione sarà dedicata alla stazione di rilevamento atmosferico sull'Everest, la Abc-Pyramid. Nella serie di pannelli sarà illustrata la storia delle ricerche d'alta quota: dai primi osservatori meteorologici (come la Capanna Regina Margherita sul Monte Rosa), ai telescopi (celebri quelli installati nelle Isole Hawaii), ai laboratori che con lo studio dei raggi cosmici indagano sulle origini dell'universo, alla rete di stazioni per il rilevamento atmosferico per controllare l'inquinamento dell'aria, divenuto ormai un problema mondiale. All'inaugurazione della mostra, che rimarrà aperta fino al 15 ottobre, interverrà Giuseppe Cavarretta, direttore del Dipartimento terra e ambiente del Consiglio nazionale delle ricerche.

P. C.



L'osservatorio a 4.200 metri sul vulcano Mauna Kea nelle Hawaii



La Piramide Laboratorio a 5.050 metri sulle pendici dell'Everest



La Capanna Margherita a 4.559 metri sul Monte Rosa

